

“Promessa oltre la tempesta” (22 febbraio 2018)

Domande dei giovani della Pastorale Universitaria

Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?

Promessa oltre la tempesta

Questa sera desideriamo condividere le domande e i dubbi che la pagina di Vangelo proposta ha suscitato in noi. Il Vangelo ci mostra Gesù che dalla croce grida: “Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?”. Il momento della croce è simile ad una buia tempesta. Forse anche Gesù ha perso la fede? Davanti alla tempesta è facile perdere la fede!

I sommi sacerdoti e gli scribi provocano Gesù: “scendi ora dalla croce, perché vediamo e crediamo”. Quante volte nel momento della tempesta anche noi vorremmo vedere! Eppure questa sera parleremo di una “promessa oltre la tempesta”. Il termine promessa sembra quindi escludere la possibilità di poter vedere nell'immediato...

Vedere Gesù, il Giusto, immerso nel buio della tempesta ci fa interrogare sul nostro concetto di fede in Dio. Ma noi pensiamo che la fede sia la ricetta del benessere?

La morte è un mistero e di fronte ad esso la vita dell'uomo sembra misera... Gesù, perché ti sei fatto uomo?

Nel brano leggeremo che alla morte di Gesù il velo del tempio si squarcia. Che cosa significa? Sappiamo che Gesù è il volto del Padre. La sua persona rende visibile il Padre. Allora come mai tante volte

percepiamo un velo che ci separa dal Padre rendendo così difficile la fede in Lui?

Coloro che vedono Gesù in croce hanno un'idea precisa di quello che Dio dovrebbe o non dovrebbe fare. Alcuni dicono "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!" e ancora altri affermano: "Ha salvato altri, non può salvare se stesso! Il Cristo scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo". E noi? Come dare credito a Dio, anche quando la sua proposta risulta diversa dal nostro modello ideale?